

## Costo del personale

**COSTO DEL PERSONALE**

(in euro)

	Dirigenti	Dirigenti	Altre qualifiche	Altre qualifiche	Totale	Totale
	2009	2010	2009	2010	2009	2010
<b>Salari e stipendi</b>	1.475.953,30	1.704.663,22	13.076.144,28	13.445.066,39	14.552.097,58	15.149.729,61
<b>Oneri sociali</b>	626.795,01	620.909,11	4.209.438,32	4.126.642,76	4.836.233,33	4.747.551,87
<b>TFR</b>	109.774,65	117.741,48	866.319,12	913.484,41	976.093,77	1.031.225,89
<b>Altri costi</b>	13.199,88	13.374,87	359.409,84	362.792,04	372.609,72	376.166,91
<b>Totale</b>	<b>2.225.722,84</b>	<b>2.456.688,68</b>	<b>18.511.311,56</b>	<b>18.847.985,60</b>	<b>20.737.034,40</b>	<b>21.304.674,28</b>

A fronte di una Forza lavoro media in leggera flessione (-2,5%), gli incrementi registrati alla voce "Salari e Stipendi" per le Altre Qualifiche sono dovuti alla tranche di rinnovo del contratto nazionale a partire da gennaio 2010 (v. paragrafo precedente), all'automatismo contrattuale degli aumenti di anzianità (scatti) ed all'effetto pieno dei passaggi di categoria e degli iter di carriera intervenuti nel corso del 2009.

Gli incrementi registrati alla voce "Salari e Stipendi" per i Dirigenti sono dovuti essenzialmente alle variazioni previste dal CCNL (adeguamento importi del Trattamento Minimo Complessivo di Garanzia, scatti di anzianità, aggiornamento rimborso spese non documentabili), al maggior accantonamento di Retribuzione Variabile (MBO) previsto dall'accordo di II livello e all'indennità di risoluzione consensuale erogata per cessazione del rapporto di lavoro con un dirigente.

Nonostante l'incremento della voce "Salari e Stipendi", la voce "Oneri Sociali" non registra proporzionali aumenti, anzi segna una lieve diminuzione dovuta all'avvenuta ammissione allo sgravio contributivo delle somme corrisposte nell'anno 2009 per Premio di Risultato (Altre Qualifiche) e per Retribuzione Variabile (Dirigenti) nonché all'effetto pieno della misura agevolativa dell'esonero contributivo sulle somme versate a fondi di previdenza complementare.

L'aumento della retribuzione differita (TFR) è in linea con l'incremento sia della voce "Salari e Stipendi" sia della rivalutazione 2010 (2,935935) rispetto all'anno precedente (2,224907).

Per quanto riguarda gli "Altri Costi" si segnala che per il rinnovo dell'appalto per il servizio di ristorazione aziendale avvenuto a novembre 2009, il costo del pasto per

dipendente è risultato incrementato (+5,6%), tale aumento è stato bilanciato dalla flessione della Forza Media determinando una variazione complessiva inferiore all'1%.

In riepilogo, il quadro sopraesposto dà, per il 2010, un incremento di costi pari al 2,73%.

### **3.3 - I controlli interni**

La Società, come già riferito nelle precedenti relazioni, è dotata di specifiche strutture preordinate alla funzione di controllo:

#### *a) controllo di gestione e pianificazione*

Garantisce gli strumenti ed il supporto professionale per la valutazione economica dei fatti aziendali e assicura il controllo di andamento e di tendenza;

#### *b) organismo di vigilanza*

Nell'anno 2009 si era concluso il lavoro di aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001.

Contestualmente era stata preparata una revisione del regolamento di funzionamento dell'Organo. Entrambi i documenti sono stati sottoposti all'approvazione del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Gli adeguamenti forniscono indicazioni in merito alle misure idonee a prevenire la commissione di nuovi reati, in particolare di quelli collegati alla salute e sicurezza sul lavoro e all'antiriciclaggio. Nel 2010 ha continuato la propria attività routinaria interfacciando con la struttura operativa.

Il Consiglio di amministrazione del 28/02/2011 ha deliberato la nuova composizione dell'Organismo di vigilanza.

#### *c) Internal Auditing*

La funzione Internal Auditing del CIRA, che impiega risorse interne ad interim, ha la missione di monitorare e valutare, a supporto della Direzione Generale, l'attività di "Governance" aziendale ed in aderenza agli standard per la pratica professionale l'efficacia e l'efficienza del sistema dei controlli interni, anche attraverso attività di consulenza alle altre funzioni aziendali per quanto attiene: il rispetto di leggi, regolamenti e procedure; l'efficienza delle operazioni aziendali; l'affidabilità dell'informazione finanziaria; la salvaguardia del patrimonio aziendale.

Gli interventi affidati alla funzione sono complementari a quelli eseguiti dalla funzione Qualità. Nel 2010 le attività svolte hanno riguardato principalmente lo sviluppo di un progetto indirizzato al miglioramento dell'efficacia ed efficienza del Sistema.

### **3.4 – Le collaborazioni esterne e le consulenze**

Nel corso del 2010 il costo per consulenze, con oggetto legale/amministrativo, è stato pari ad euro 154 mila euro, importo in linea con quello degli anni pregressi.

Esso ha riguardato la materia contabile, degli appalti, fiscale/tributaria, della sicurezza sul lavoro, giuslavoristica.

Inoltre, per la formazione del personale (circa 200 corsi di formazione) e altri servizi il CIRA ha stipulato contratti per circa 185.000 euro.

Infine, per la vicinanza della tipologia contrattuale, si riporta il dato relativo ai contratti a progetto la cui spesa, per la competenza 2010, è ammontata a circa 249 mila euro.

A fine esercizio 2010, come riferito al capitolo 1.3, il CIRA si è dotato di un regolamento per l'affidamento delle collaborazioni esterne e delle consulenze.

#### **4 - L'attività istituzionale**

La missione che le disposizioni normative – regolamento ministeriale n. 305/1998 – recepite nello Statuto della Società, affidano al CIRA consiste nella realizzazione del programma nazionale di ricerche aerospaziali (PRO.R.A.) che prevede:

- a) l'attività di ricerca, sperimentazione, produzione e scambio di informazioni, formazione del personale nei settori medesimi, da realizzarsi anche attraverso la partecipazione a programmi di ricerca europei ed internazionali;
- b) la realizzazione e gestione di opere ed impianti funzionali alle attività di cui alla lettera a).

Il piano triennale 2004/2006 (Aggiornamento PRO.R.A.) approvato con D. L. (MUR, Bilancio e Finanze) 24 marzo 2005, di cui il piano operativo 2010 è uno sviluppo temporale, prevedeva la realizzazione ed il completamento di una serie di progetti. Di questi si è già dato un quadro sintetico, con l'indicazione della previsione di spesa complessiva – a vita intera – nella relazione sulla gestione dell'esercizio 2007. Di seguito si riferisce sul rendicontato del 2010.

##### **4.1 - Le opere e gli impianti del PRO.R.A.**

###### **1. PLASMA Wind Tunnel-SCIROCCO**

È una galleria del vento ipersonica il cui scopo è quello di riprodurre le condizioni di riscaldamento a cui sono soggetti i veicoli spaziali durante la fase di rientro in atmosfera. È un impianto di prova tipicamente orientato allo sviluppo e qualificazione di sistemi di protezione termica per impieghi aerospaziali.

L'impianto già realizzato, nel 2010 è stato oggetto di interventi per migliorarne l'efficienza.

Il programma triennale 2004/2006 individuava (al netto di IVA), tenuto conto anche del già realizzato, una spesa di 87 ME di cui 71,6 a carico del MUR e 15,4 ME, al netto di IVA (17,5 IVA compresa), con finanziamenti a carico di ESA (Ente Spaziale Europeo). La spesa fino a tutto il 2009 era stata di € 83,974 ME. Il rendicontato del 2010 è di € 339.575.

###### **2. ICING WIND TUNNEL**

È una galleria del vento per la simulazione delle condizioni di volo che provocano la formazione di ghiaccio sui veicoli. Ha grande flessibilità operativa. È

inserita in più programmi industriali per la certificazione di sistemi di protezione dal ghiaccio.

L'impianto è interamente eseguito e funzionante. Nel 2010 è stato effettuato un aggiornamento del sistema di acquisizione dati dei sensori del modello e delle pressioni.

Il piano triennale individuava (al netto di IVA), tenuto conto del già realizzato, una spesa di 40,0 ME. La spesa fino a tutto il 2009 era stata di 37,318 ME. Il rendicontato del 2010 ha valore di 862.312 euro.

### *3. LISA (Laboratorio impatto strutture aerospaziali)*

È un impianto destinato all'esecuzione di prove d'impatto ad alta energia di strutture aerospaziali fino ad un peso di 20 tonnellate.

Soprattutto utilizzabile nell'ambito elicotteristico. L'impianto, già realizzato, nel 2010 è stato oggetto di manutenzione straordinaria.

Il piano triennale individuava (al netto IVA), tenuto conto del già realizzato, una spesa di 13,0 ME. La spesa fino a tutto il 2009 era stata di 12,7 ME. Il rendicontato del 2010 è stato di 54.337 euro.

### *4. SISTEMI E LABORATORI*

È un insieme di laboratori con diversa funzionalità di cui se ne ricordano le finalità di massima:

#### *a) laboratori informatici (ex laboratori di calcolo scientifico LCS)*

Forniscono il supporto informatico ai progetti di ricerca e alle attività di staff per la gestione del Centro; presente anche un settore che sviluppa metodologie nel campo della realtà virtuale.

Sono ormai da anni completamente operativi, e vengono costantemente aggiornati. Oltre che a supporto delle attività interne vengono utilizzati anche da esterni come Università e industrie nazionali oltre che per attività di divulgazione scientifica.

#### *b) Laboratorio materiali e tecnologie avanzate (TEMA)*

Consente lo svolgimento di attività di ricerca per lo sviluppo e la caratterizzazione di strutture in materiali innovativi, più leggeri e resistenti alle sollecitazioni meccaniche, termiche ed ambientali.

Gli impianti (molteplici) sono quasi tutti ormai nella loro fase operativa.

Il laboratorio svolge sia attività di servizio a clienti esterni che di ricerca anche su progetti U.E. in vari ambiti.

*c) Laboratorio mobile di acustica e vibrazione (EVA)*

È un impianto in grado di fornire "service" in attività sperimentali nel campo delle vibrazioni e dell'acustica a supporto della ricerca e/o per la qualificazione, la certificazione ed il miglioramento del prodotto aeronautico.

Il laboratorio, che è mobile, può effettuare attività anche presso sedi esterne.

È operativo ormai da molti anni.

*d) LOSS – Laboratorio Smart Structures*

È un laboratorio modulare fisso.

Consente la realizzazione pratica e la caratterizzazione dinamica sperimentale di elementi strutturali oltre che il monitoraggio dello stato di salute strutturale con la misura delle deformazioni statiche e dinamiche.

*e) GNC – Laboratori sistemi di volo*

È lo strumento essenziale di supporto alle attività di sviluppo e sperimentazione di sistemi di controllo e automazione.

È dotato degli strumenti più avanzati disponibili sul mercato in tale ambito ed è in grado di fornire servizi ad aziende, università e centri di ricerca.

*f) Laboratorio di Supporto Operativo*

È una struttura multifunzionale di supporto a tutti gli impianti sperimentali di terra e in volo. Il progetto contempla la realizzazione di più laboratori le cui attrezzature specifiche sono raggruppate in quattro aree funzionali: elettronica, progettazione meccanica, sviluppo di metodologie di prova e integrazione/qualificazione di sistemi.

*g) Laboratorio Metrologico*

Assicura la riferibilità ai campioni nazionali delle misure eseguite presso i laboratori del CIRA mediante l'esecuzione di tarature periodiche della strumentazione di prova, attraverso lo sviluppo di campioni ad hoc per misure di grandezze di interesse aeronautico.

*h) Galleria Transonica Pilota (PT)*

Sono disponibili tre diverse camere prova a pareti solide e perforate per la movimentazione di modelli bidimensionali e tridimensionali, che permettono prove in

regime transonico e supersonico fino a Mach 1,4. L'impianto è completamente operativo.

Date le dimensioni ridotte, la galleria è particolarmente adatta per la sperimentazione aerodinamica legata a problematiche di base e a fasi di progettazione preliminare, in cui sono accettabili simulazioni su modelli in scala particolarmente ridotta.

Per i descritti laboratori il piano triennale individuava (al netto di IVA), tenuto conto del già realizzato, una spesa di 44,0 ME. La spesa fino a tutto il 2009 era stata di 43,097 ME. Il rendicontato del 2010 è pari a 295.321 euro.

#### 5. UAV (*Unmanned Aerial Vehicles*)

Il programma UAV aveva l'obiettivo di realizzare un laboratorio volante di ricerca, non abitato, per il volo ad alta quota (20 Km), di lunga durata (30 gg.) ed in modalità completamente autonoma.

La realizzazione era in fase iniziale e nel 2009 era stata portata a termine la fase di progettazione di dettaglio dell'aerostruttura che aveva permesso la realizzazione di un prototipo.

Le attività di questo modulo sono state ritenute dall'industria italiana di settore al di là del proprio orizzonte di interesse. Ciò ha portato alla necessità di rimodulare l'obiettivo finale ad una piattaforma non più di alta quota ma di media quota.

Il piano triennale individuava (al netto di IVA) una spesa di 62,6 ME di cui 27,4 a carico MUR e il rimanente da finanziare con fondi ESA – Regione Campania ed autofinanziamento. La spesa fino a tutto il 2009 era stata di 18,616 ME.

Il rendicontato del 2010 ammonta a 1,852 ME.

#### 6. USV (*Unmanned Space Vehicles*)

Il programma punta a progettare, realizzare e mettere a disposizione della comunità scientifica e industriale una famiglia di Laboratori volanti da impiegare sistematicamente e consecutivamente al fine di testare e qualificare in volo tecnologie abilitanti per lo sviluppo di future generazioni di Lanciatori Riutilizzabili. Già nella relazione sulla gestione dell'esercizio 2007 si era dato conto delle due linee di attività previste nel programma e del primo lancio di un esemplare.

Nel corso del 2009, come già nel 2008, era prevista una campagna di lancio che, per una serie di difficoltà tecniche e logistiche, non ha avuto luogo.

Solo nell'aprile 2010 si è realizzata con successo la seconda missione USV, il velivolo aerospaziale senza pilota del programma PRO.R.A.. Protagonista di questa missione il velivolo "Polluce", secondo esemplare di USV realizzato dal CIRA con il contributo di importanti industrie nazionali del settore, così come il *gemello* "Castore", che aveva compiuto la sua missione nel febbraio 2007.

Il lancio è avvenuto dall'Aeroporto di Arbatax-Tortolì in Sardegna, nei pressi del Poligono Interforze di Salto di Quirra (PISQ). La missione si è conclusa con l'ammarraggio dell'USV ed il successivo recupero ad opera di una nave della Marina Militare.

Gli innumerevoli dati raccolti durante la missione sono ora in fase di analisi al CIRA.

Il piano triennale individuava (al netto di IVA) una spesa di 86,7 ME di cui 51,5 a carico di MUR e il rimanente da finanziare con fondi ESA, Regione Campania e autofinanziamento. La spesa fino a tutto il 2009 era stata di 44,2 ME.

Il rendicontato 2010 ammonta a 3,393 ME.

#### 7. Impianti generali, studi e progettazione

Il Piano triennale, oltre ai descritti laboratori, prevedeva – sempre incluso il realizzato e al netto di IVA – una spesa di 90 ME per gli impianti generali e le infrastrutture. Il rendicontato al 31/12/2009 era di 89,9 ME.

La spesa sostenuta per vari interventi nel 2010 è stata di € 219.836.

In riepilogo, per l'esercizio 2010, l'investimento PRO.RA., al netto dell'IVA, inclusa anche la spesa di 63.212 euro per studi e progettazioni, ammonta a 7.079.461 euro.

	(in euro)
Plasma Wind Tunnel	339.575
LISA	54.337
Laboratori	295.321
UAV	1.851.535
USV	3.393.333
Impianti generali infrastrutture	219.836
Icing Wind Tunnel	862.312
Studi e Progettazioni	63.312
<b>Totale</b>	<b>7.079.461</b>



Oltre agli impianti sopra descritti, deve considerarsi come rientrante nel PRO.R.A. anche il progetto "Laboratorio di Qualifica Spaziale" finanziato dalla Regione Campania che costituirà anch'esso patrimonio disponibile dello Stato.

Si tratta della realizzazione di un laboratorio specializzato nella qualifica spaziale di equipaggiamenti elettronici e strutture meccaniche di supporto per fornire servizi alle aziende impegnate nella progettazione e realizzazione di dispositivi ed apparati per applicazioni spaziali.

La spesa rendicontata dal CIRA per il 2010 ammonta a € 189.040 che, sommata a quella pregressa, porta il consuntivo al 31/12/2010 a 4,0 ME a fronte dei 4,8 ME di spesa complessiva programmata.

Un cenno va anche fatto al progetto HYPROB avente lo stesso regime giuridico dei beni (patrimonio disponibile dello Stato) realizzati col PRO.R.A..

Il progetto, per una spesa prevista di 39,9 ME, è finanziato dal MIUR per circa il 65% (26 ME) del valore totale e da ASI per la restante parte. Nella sua configurazione originaria esso riguarda la progettazione esecutiva e la realizzazione di un impianto per le prove e la qualifica di motori a razzo a propellente Ossigeno/METANO e Ibrido.

Nel corso del 2010, avendo dato particolare impulso alla propulsione con la creazione di una direzione indipendente, si è mirato alla più ampia integrazione con il contesto industriale.

#### **4.1.1. - Grado di realizzazione degli obiettivi**

"Il CIRA, entro il 31 ottobre di ogni anno, trasmette il Programma di attività annuale e pluriennale al Ministero ed alla Commissione di monitoraggio per le verifiche e le iniziative di rispettiva competenza" (art. 6 dell'allegato 2 del D.I. 3 agosto 2000).

"Ulteriori aggiornamenti del PRO.R.A possono essere disposti con decreto del Ministro" (art. 3 del D. M. 305/98).

Il Piano annuale 2010 è stato deliberato dal CdA dalla Società in data 14/12/2009 ed approvato dalla Commissione PRO.R.A. nella seduta del 17 novembre 2010.

Esso prevedeva, per il conto economico a fine esercizio, 45,900 ME di valore della produzione e 38,700 ME di costi ed oneri con un margine operativo lordo positivo per 7,200 ME.

Il bilancio 2010 espone, per i corrispondenti dati, valori di 48,101 e 36,856 ME con un risultato operativo positivo di 11,245 ME, maggiore quindi di 4,045 ME rispetto alla previsione.

Lo stesso piano, per quanto attiene alla realizzazione nell'anno delle opere ed impianti PRO.R.A., prevedeva, al netto di IVA, una spesa di 8,6 ME per i progetti UAV e USV, di 1,0 ME per i Grandi Mezzi di Prova più i Laboratori di Terra, con un investimento complessivo previsto, quindi, di 9,6 ME.

Come è stato esposto nel paragrafo che precede, l'investimento complessivo realizzato per l'anno 2010 è stato di 7,079 ME di cui 5,24 per i due progetti Spazio (UAV +USV). Il realizzato sul programmato PRO.R.A. è pari, quindi, all'81,25%.

In effetti, nel 2010, come si evince chiaramente dall'analisi dei due SAL dell'anno, a parte i progetti Spazio, le restanti attività PRO.R.A. sono state quasi nulle.

Allora è di tutta evidenza come l'attività istituzionale (PRO.R.A.) pesi sempre meno sulla gestione del CIRA e come sia auspicabile un aggiornamento del PRO.R.A. stesso.

#### **4.2 - La ricerca nel PRO.R.A.**

Sulla base delle disposizioni del Regolamento 305/98, il PRO.R.A. consiste in attività di ricerca, sperimentazione, formazione in ambito aerospaziale. La realizzazione e gestione di opere e di impianti è funzionale a questo scopo.

Gli obiettivi strategici del CIRA sono stati, quindi, così definiti:

- a) qualificarsi come centro d'eccellenza nella ricerca e sviluppo delle discipline aeronautiche spaziali con capacità teoriche e sperimentali, sia su committenza delle imprese del settore, sia con riferimento all'evoluzione del settore in ambito internazionale;
- b) acquisire e trasferire KNOW-HOW per il miglioramento della competitività delle imprese esistenti e per la nascita di nuove;
- c) promuovere la formazione, nelle sue varie forme, e la conoscenza nel settore aerospaziale.

Già nel 2005, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica, con decreto n. 674 del 24 marzo di approvazione del Piano Triennale 2004-2006, rilevava che "...è opportuno non disperdere il riconosciuto e crescente ruolo del CIRA come centro di eccellenza nazionale ed internazionale, capace di gestire e realizzare impianti e laboratori di ricerca di altissima qualità ...".

Per quanto attiene alla ricerca su committenza di altre istituzioni pubbliche ed imprese del settore, il bilancio 2010 ne dà la dimensione attraverso il dato del valore

economico (9,94 ME). Nel contempo, intrinsecamente, se ne garantisce la qualità trattandosi di assegnazioni concorsuali o commesse onerose secondo leggi di mercato.

Poi, l'attività di progettazione, realizzazione e gestione di impianti e laboratori, sia di terra che spaziali, presuppone attività di ricerca e sperimentazione. In quest'ultimo caso, però, come è stato già segnalato in precedenti relazioni, è difficoltoso individuare quanta ricerca e sperimentazione, e di che livello qualitativo, sia stata effettivamente prodotta a fronte di meri acquisti di KNOW-HOW esterno dove il CIRA si pone come mera stazione appaltante. Questo, peraltro, appartiene al passato perché oggi gli impianti e laboratori sono interamente realizzati, quanto meno quelli di terra.

Lo strumento di misura, allora, può rinvenirsi, come per le altre attività di ricerca, nell'analisi e valutazione delle pubblicazioni scientifiche dei ricercatori della Società e nel livello di queste, nonché in eventuali registrazioni di brevetti. Il Centro Documentazione del CIRA conserva e fornisce tutte le pubblicazioni scientifiche e tecniche distinte per anno, presentate a congressi, convegni, seminari o apparsi su riviste, su libri o siti web.

Trattasi, evidentemente, di materiale molto tecnico che solo esperti del settore possono valutare.

È proprio in ordine a ciò che è avvenuto un allargamento del Comitato consultivo scientifico, che è organo di consulenza interno, al fine anche di ottenere un maggiore coinvolgimento dei ricercatori.

Come è stato già rilevato nella pregressa relazione, appare pregevole il proposito espresso dalla nuova Commissione di monitoraggio presso il MIUR, del quale costituisce organo tecnico esterno deputato a verificare il realizzarsi del PRO.R.A., programma che ha come suo obiettivo primario la ricerca e dove la realizzazione degli impianti e laboratori è funzionale alla ricerca stessa, di esprimere "per il futuro una valutazione pienamente esaustiva sia sulla congruità dei costi sia sulla *qualità dei risultati*".

Per il 2010 è stato possibile verificare solo l'approntamento di strumenti e procedure funzionali al raggiungimento dello scopo.

#### **4.3 – I rapporti extra-PRO.R.A.**

##### *a) I rapporti con ASI (Agenzia Spaziale Italiana)*

I rapporti con A.S.I., che è il socio pubblico di riferimento, dal 2009 particolarmente intensi per essere il Presidente del Consiglio di Amministrazione del CIRA anche Presidente del Consiglio di Amministrazione di questo Ente pubblico, sono

regolati da una apposita convenzione stipulata ai sensi del comma 2 dell'art. 16 del D.lgs. 4 giugno 2003, n. 128, dove si dispone che: "Per lo svolgimento delle attività nel settore aerospaziale, l'A.S.I. si avvale anche del Centro italiano di ricerche aerospaziali (CIRA S.p.A.)". Approfondimenti si trovano nella relazione al Bilancio del Consiglio di amministrazione.

*b) Rapporti con la Regione Campania*

*(il CIRA promotore dello sviluppo del settore aerospaziale campano)*

La Regione Campania, per Statuto CIRA, designa un componente del Consiglio di amministrazione essendo anche socio con una quota del 15,858% attraverso un proprio Ente (Consorzio ASI).

A giugno 2007 è stato stipulato un accordo di programma atto ad avviare una serie di iniziative volte a favorire la promozione, lo sviluppo ed il potenziamento dell'industria aerospaziale campana al fine di renderla maggiormente competitiva sui mercati internazionali.

Il settore aerospaziale, che è considerato strategico per lo sviluppo economico della Campania, da solo rappresenta un quarto del comparto aerospaziale nazionale ed è caratterizzato dalla presenza di grandi aziende e di un tessuto di piccole e medie aziende sub-fornitrici altamente specializzate.

L'accordo, di durata quinquennale, prevedeva l'immediato avvio di una prima fase di collaborazione nella quale attivare alcune iniziative ritenute strategiche per mantenere e migliorare la competitività del settore aerospaziale campano sia sotto il profilo industriale che della ricerca.

Ammontano a 8 ME i fondi stanziati dalla Regione. Di questi, 6 provengono dalle risorse del PASER (piano d'azione per lo sviluppo economico regionale) mentre 2 dalle risorse del POR Campania (piano operativo ricerca) 2000/2006.

Nell'ambito delle linee guida summenzionate il CIRA ha provveduto ad elaborare i progetti esecutivi poi positivamente valutati da una apposita Commissione.

Fra i progetti più importanti finanziati dalla Regione e in fase di realizzazione dal CIRA, si ricordano il "Laboratorio di Qualifica Spaziale" ed il "Sistema Informativo Aerospaziale". Approfondimenti si trovano nella relazione al bilancio del Consiglio di amministrazione.

*c) Altri rapporti*

Il CIRA, proprio in via istituzionale, intrattiene rapporti e collaborazioni con Associazioni e imprese in ambito aerospaziale e con Università ed Istituti di ricerca in

tutto il mondo. La relazione al bilancio del Consiglio di amministrazione ne dà ampiamente conto.

#### **4.4 – Il Contenzioso**

A parte la questione del rimborso dell’IVA <sup>2</sup>, la Società, a fine 2010, ha *sub judice* non pochi contenziosi col rischio di dover sopportare in prosieguo significativi esborsi. La stessa dichiara che “in ogni caso, il finanziamento di cui all’art. 4, comma 1, D.M. 305/98, risulta sufficiente a coprire tali eventuali maggiori oneri”.

L’assunto della Società, corretto dal punto di vista strettamente contabile, perché il rischio, per buona parte, non grava sul conto economico della Società ma sulle disponibilità finanziarie per il PRO.R.A., pur tuttavia non fa venire meno le preoccupazioni.

Già nella precedente relazione si era anticipato che, nel corso del 2010, la Società aveva chiuso transattivamente, con l’esborso di 680.000 euro, un contenzioso arbitrale (vertenza CISA per impianto IWT – 4° arbitrato). Sulla vicenda sono in corso approfondimenti e su di essa si riferirà nella prossima relazione.

#### **4.5 – L’esercizio dei poteri ministeriali di vigilanza, controllo e indirizzo**

Il Regolamento n. 305/98 affida ampi poteri di vigilanza al Ministero, oggi, per l’Istruzione, l’Università e la ricerca scientifica, prevedendo l’ausilio di una Commissione deputata a monitorare la realizzazione del PRO.R.A. e a formulare osservazioni e proposte per gli aggiornamenti del medesimo.

Come già ricordato nelle pregresse relazioni, la Commissione è composta complessivamente da otto membri: tre designati rispettivamente dai Ministri dell’industria, della difesa e del tesoro, tra i dirigenti delle amministrazioni o tra esperti, uno designato dalle associazioni delle industrie del settore aerospaziale, dal presidente CIRA o da un suo delegato, dal direttore generale del competente Dipartimento del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica o da un suo delegato, nonché da due esperti di nomina del Ministro medesimo, uno dei quali con funzioni di presidente. A parità di voti prevale il voto del Presidente.

La spesa complessiva per il funzionamento della Commissione ammonta per l’anno 2010 a euro 21.282 (nel 2009: euro 56.095).

L’allegato 2 al decreto interministeriale di aggiornamento del PRO.R.A. del 3 agosto 2000 detta le minute disposizioni che regolano i rapporti CIRA/MIUR e, quindi,

---

<sup>2</sup> Vedasi capitolo V – Crediti IVA.

anche le competenze della Commissione che si pone, in questi rapporti, quale organo di consulenza del Ministro ed ausiliario nella funzione di vigilanza.

La composizione tende ad assicurare la rappresentanza dei diversi interessi in gioco: aziende private di settore e Ministeri coinvolti più un nucleo di esperti, naturalmente in discipline aerospaziali, nell'ambito del quale individuare il Presidente della Commissione.

Questa Corte aveva già segnalato al riguardo che nella scelta dei componenti della Commissione erano privilegiate le competenze giuridico-amministrative a discapito di quelle tecnico-scientifiche e come ciò aveva, presumibilmente, determinato la scarsa attenzione della Commissione alla valutazione della qualità dell'attività di ricerca del CIRA.

Con decreto MIUR n. 16 del 12 febbraio 2010 è stata ricostituita, ora, per scadenza della precedente, la nuova Commissione di Monitoraggio in ordine alla quale può apprezzarsi, ma solo parzialmente, una maggiore presenza di professionalità tecnico-scientifiche e, soprattutto, il dichiarato proposito di esprimere "per il futuro una valutazione pienamente esaustiva sia sulla congruità dei costi sia sulla qualità dei risultati".

Dai verbali della Commissione, insediatasi il 27 aprile 2010, appare chiaramente lo sforzo di rendere effettivo il proposito manifestato.

**5 – I risultati contabili della gestione****5.1 – I rapporti finanziari CIRA-MIUR**

L'analisi dei dati del bilancio 2010 (stato patrimoniale e conto economico), non può prescindere dal fatto che buona parte della gestione della Società è rappresentata dai rapporti con lo Stato (MIUR) per la realizzazione del PRO.R.A..

Lo Stato per questa "attività", oltre ad un contributo in conto gestione, assume a proprio carico l'intero onere sostenuto dal CIRA per la progettazione e realizzazione delle opere. Si verte nell'ambito di una concessione *ex lege* dove il concedente assume tutti gli oneri finanziari e dove i beni prodotti sono *ab origine* di sua proprietà (patrimonio disponibile dello Stato). Rimane in capo alla Società concessionaria il comodato gratuito degli stessi. È chiaro, allora, che per la Società i flussi finanziari inerenti quel rapporto non sono qualificabili quali costi e ricavi, bensì quali mere spese ed entrate tendenzialmente bilancianti.

È per questo che si ritiene di far precedere l'analisi del bilancio da due prospetti che sinteticamente danno conto della situazione giuridico-contabile della gestione del PRO.R.A. relativamente alle fonti di finanziamento e agli stati di avanzamento e relativi incassi.

**Fonti di finanziamento per il PRO.R.A. al 31/12/2010***(in milioni di euro)*

<b>FONTE</b>	<b>Fondi assegnati</b>
Contributo ex art. 4 c. 1 DM 305/98	419,9
ESA per Scirocco	17,5
Regione Campania (FESR)	0,7
Finanziamento MIUR per HYPROB	26,0
Accantonamenti Utili di Esercizio	57,3 (*)
Regione Campania – Laboratorio di Qualifica Spaziale	4,8
<b>TOTALE al 31 dicembre 2010</b>	<b>526,2</b>

(\*) Non include l'utile di esercizio 2010 pari a 15,81 ME.

**SSAALL E INCASSI***(in milioni di euro)*

Descrizione	<b>RICHIESTO</b>	<b>INCASSATO</b>	<b>DA INCASSARE</b>
	<b>KC</b>	<b>KC</b>	<b>KC</b>
SSAALL dal I al XXXV	380.411	380.411	0
SAL XXXVI	5.531	4.952	579
<b>MIUR</b> SAL XXXVII	1.777	0	1.777
<b>Totale MIUR</b>	<b>387.718</b>	<b>385.363</b>	<b>2.355</b>
<b>ESA</b>	17.546	17.546	0
<b>Regione Campania</b>	747	747	0
<b>TOTALE</b>	<b>406.011</b>	<b>403.656</b>	<b>2.355</b>

Nella valutazione dei dati sopra riportati occorre tener conto che il MIUR paga i SAL al lordo dell’IVA di cui la Società chiede poi il rimborso al fisco. Nello stato patrimoniale sono appostate le voci compensative Crediti C/IVA e Debiti V/Stato.<sup>3</sup>

## **5.2 - Il Bilancio**

Gli amministratori della Società redigono ogni anno il bilancio di esercizio, costituito, come previsto dall’art. 2423 del C.C. per i soggetti aventi natura privatistica, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Il bilancio è redatto in forma ordinaria e la nota integrativa si propone di esprimere in dettaglio, anche avvalendosi di apposite tabelle, il contenuto sia dello stato patrimoniale che del conto economico. Si rimanda pertanto alla visione di tali documenti se necessario ad un maggiore approfondimento di alcune specifiche notizie.

La relazione sulla gestione fornisce dati circa l’azione svolta dalla Società, i progetti più importanti, il personale, le questioni tecnico-amministrative più rilevanti, l’andamento delle risultanze della gestione e la loro prevedibile evoluzione.

La relazione del Collegio sindacale attesta l’inesistenza di violazioni normativo-contabili, l’avvenuta tenuta della contabilità in modo adeguato e la corrispondenza del bilancio ai libri contabili.

Il bilancio è stato deliberato dal CdA in data 7 aprile 2011 e l’Assemblea dei soci lo ha approvato in data 2 maggio 2011 in seconda convocazione su parere favorevole del Collegio Sindacale.

---

<sup>3</sup> Vedi avanti “IVA”.